

Inflazione Usa: entusiasmo per il dato di aprile, ma lo stallo continua

A cura di Jeffrey Cleveland, Chief Economist di Payden & Rygel

22 maggio 2024 – Nonostante l'entusiasmo generato dalla pubblicazione dell'ultimo dato sull'inflazione di aprile, le pressioni inflazionistiche negli Stati Uniti restano forti, come testimonia la **crescita dello 0,4% su base mensile dell'IPC mediano**. Lo scenario attuale è caratterizzato da una crescita positiva e da un'inflazione persistente, che non sta accelerando, ma neppure calando quanto ci si sarebbe aspettati a inizio anno. Più che una "Goldilocks Economy", dunque, quella che stiamo attraversando sembra una **fase di stallo**, una sorta di Purgatorio durante il quale la Fed resterà probabilmente fedele al suo approccio "attendista". Con un'inflazione *core* stabile al 3-4% su base annua, infatti, il momento di un primo taglio dei tassi sembra ancora lontano.

Alcuni analisti ritengono che parte dell'aumento dei prezzi sia da imputare a un **ritardo nel calo degli affitti**, ritardo che potrebbe essere dovuto alla carenza di immobili ad uso abitativo o, forse, all'utilizzo di metriche relative al settore privato, non in linea con i dati governativi. In ogni caso, qualunque sia la causa, stiamo assistendo a pressioni elevate sui prezzi di immobili e canoni di locazione. Ad ogni modo, anche se i prezzi di edilizia abitativa e alloggi dovessero rallentare, l'inflazione continuerebbe ad aggirarsi intorno al 4% su base annua, un livello ancora troppo elevato.

La pubblicazione del dato sull'IPC Usa di aprile ha generato grande entusiasmo sul mercato obbligazionario, probabilmente per il fatto che **si è ridotta la probabilità di ulteriori rialzi dei tassi da parte della Fed**. Oggi il mercato prezza un solo taglio dei tassi da qui alla fine dell'anno, contro i sei previsti a gennaio, ma personalmente ritengo ci siano buone probabilità di non assistere ad alcun taglio durante il 2024 e questo dovrebbe contribuire a mantenere elevate le valutazioni della parte anteriore della curva dei bond. Non siamo ancora fuori dallo stallo, ma le valutazioni sia della parte anteriore della curva sia di quella a più lunga scadenza sono molto più eque. Ricordiamo che sono tre i fattori chiave per valutare la convenienza di un Treasury a 10 anni, premio per l'inflazione, andamento dei titoli della Fed ed economia reale, tre fattori che indicano un **rendimento decennale intorno al 4,5%**. In conclusione, siamo piuttosto ottimisti sul fatto che l'aumento della produttività e della forza lavoro dovrebbe sostenere l'economia Usa nei prossimi anni, anche se un vero e proprio rally nella parte anteriore della curva sarà possibile solo nel caso di un rovesciamento della congiuntura economica, che per il momento non si è ancora verificato.

Questo materiale riflette l'opinione di Payden & Rygel aggiornata alla data del presente documento ed è soggetto a modifiche senza preavviso. Le fonti su cui si basa sono ritenute affidabili ma non possono essere garantite. L'articolo ha uno scopo puramente illustrativo e non è da intendersi come consulenza fiscale, legale o finanziaria professionale, né come offerta di acquisto o vendita di titoli. Le performance passate non sono garanzia di risultati futuri. Questo materiale è stato approvato da Payden & Rygel Global Limited, società autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority del Regno Unito, e da Payden Global SIM S.p.A., società di investimento autorizzata e regolamentata dalla CONSOB italiana.

Payden & Rygel

Con oltre 151 miliardi di dollari in gestione, Payden & Rygel è leader nella gestione del risparmio e annovera tra i suoi clienti banche centrali, fondi pensione, imprese di assicurazione, università, banche private e fondazioni di varia natura. Società di gestione indipendente e non quotata, Payden ha sede a Los Angeles con uffici a Boston e hub di gestione a Londra e a Milano.

Per ulteriori informazioni contattare:

BC Communication

Beatrice Cagnoni | Tel: +39 335 5635111 | beatrice.cagnoni@bc-communication.it

Giulia Franzoni | Tel: +39 334 3337 756 | giulia.franzoni@bc-communication.it